



## Il macellaio venuto dal Nord

Valerio Calzolaio

**S**toccolma. Estate 2010. Al 67enne Lars Martin Johansson prende un colpo! L'ex capo della polizia svedese è in pensione da tre anni, prima di andare in campagna compra le **sal-sicce** da Günters, ha un **ictus**, non muore ma dovrebbe perdere le abitudini di una (sua propria) vita. Che bella serie, che bel romanzo!

È sempre lui, il **macellaio** venuto dal Nord, dotato di ottima eredità, grande grosso e primitivo, colto intelligente e anche attraente (con gli anni), capace "di vedere dietro gli angoli"; lasciato dalla prima moglie con i due figli ormai lontani; **15 anni** da **divorziato** (mattiniero, di sinistra, esperto di Sherlock, contrario alla centralità del movente nel crimine) e sposato da altri 15 con la bella acuta direttrice di banca Pia. Nuotava e si masturbava regolarmente, come consigliato dal fratello in infanzia; **dorme con il braccio** sotto il cuscino; quando può mangia italiano e beve buon alcol. E trovava gli autori di crimini e delitti.

In ospedale la **dottoressa** gli segnala un caso di **25 anni prima**, appena caduto in prescrizione: una bimba violentata e uccisa.



Dal letto e poi da casa trova i modi per risolverlo, insieme giallo a enigma e **hard-boiled**, storia e geografia, metodo e intuito, giustizia e ingiustizia.

Non perdetelo, è un capolavoro assoluto il romanzo del 68enne **Leif GW Persson (L'ultima indagine, Marsilio, 507** pagine, 19,50 euro; originale del 2010, traduzione di Giorgio Puleo), denso e competente, senza un rigo di troppo, terza fissa al passato. Una goduria di dettagli ed emozioni: si scherza e si pensa, si odia e si ama, si ride e si piange, **ci si stupisce** e ci si commuove, incantati dai dialoghi con deliziosi retrospensieri. In copertina Hypnos e oppio. Mosè (e Dürrenmatt) incipit delle sei parti. Manca qui solo il sesso consenziente che diverte. Aringhe e lirica.



### Primo piano

*Ci sono parole o sigle che non vorremmo mai imparare. Ma esistono. Cvc, ad esempio, significa "catete-re venoso centrale", Op invece sta per Oncologia pediatrica. Il "Regno di Op" è - infine - il nome di un blog di Paola Natalicchio, diventato un libro, a suo modo, di successo, pubblicato dalle edizioni La meridiana e appena ristampato, nella versione più aggiornata, dall'Einaudi (158 pagine, 15 euro).*

*La storia è terribile. L'autrice e il suo compagno scoprono che il loro primo bambino, di pochi mesi, è malato di una forma rarissima di tumore, il fibrosarcoma addominale. Superato "lo schianto sul guardrail"*

### Aforismi

#### La medicina giusta per sdrammatizzare

Ecco un libro perfetto per l'estate e per la lettura leggera e scanzonata da sdraio e ombrellone. Del resto sono proprio il gusto, l'ironia e la freschezza a caratterizzare i fulminanti aforismi di **Cristiano Fattorini in Don't cry for me agendina**. Pensieri e freddure che rimandano alla politica ("Formi go home", "Tutto il resto è Ingroia"), all'attualità ("Ruby maior minor trombat", "Nebbia a bancomat sul Monte dei Paschi di Siena"), alla società ("Scarfacebook"). Intelligenti giochi di parole, raramente feroci, sempre brillanti che bisognerebbe imporsi di leggere uno al giorno, per non perdere l'abitudine alla leggerezza e per ricordarsi di sdrammatizzare.

**Autore**  
Cristiano Fattorini  
**Editore**  
L'Erudita  
**Pagine**  
40  
**Prezzo**  
10 euro

